



COMUNE DI PALOMBARA SABINA
Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 48 del 09-09-2023

OGGETTO: RICORSO ALLA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (ART. 243-BIS D.LGS. N. 267/2000)

L'anno duemilaventitre il giorno nove del mese di Settembre alle ore 11:15 e seguenti, nella sala consiliare del Comune di Palombara Sabina sita in Via Piave n.35, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione e in seduta pubblica. Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, all'appello risultano:

N	Cognome Nome	Presenza
1	PALOMBI ALESSANDRO	Presente
2	FRANCONI ILENIA	Presente
3	SARNACCHIARO EDDY	Presente
4	CESARI ELISABETTA	Assente
5	IPPOLITI FABIO	Presente
6	CIPOLLA MANOLO	Presente
7	AGOSTINI LIVIO	Presente
8	GENTILI ARIANNA	Presente
9	PIETROSANTI LUCIA	Presente
10	TOPPI ROBERTO	Presente
11	TRUGLI GUIDO	Presente
12	ROCCHI EMILIA	Presente
13	POSTIGLIONI RINO	Assente
14	ROSATI VIVIANA	Presente
15	PALUZZI ROSELLA	Assente
16	ROSATI SERENA	Presente
17	DECADI ALESSANDRO	Presente

PRESENTI: 14 - ASSENTI: 3

Assume la Presidenza il DOTT. FABIO IPPOLITI in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE DOTT. LUIGINO LORENZINI.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori: FRANCONI ILENIA - GENTILI ARIANNA - DECADI ALESSANDRO

PRESIDENTE. Buongiorno a tutti.
Prego, Segretario, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO. Procedo all'appello.
Palombi Alessandro: presente
Franconi Ilenia: presente
Sarnacchiaro Eddy: presente
Cesari Elisabetta: assente giustificato
Ippoliti Fabio: presente
Cipolla Manolo: presente
Agostini Livio: presente
Gentili Arianna: presente
Pietrosanti Lucia: presente
Toppi Roberto: presente
Trugli Guido: presente
Rocchi Emilia: presente
Postiglioni Rino: assente giustificato
Rosati Viviana: presente
Paluzzi Rosella: assente giustificato
Rosati Serena: presente
Decadi Alessandro: presente

PRESIDENTE. Nomino scrutatori Franconi, Decadi, Gentili.

PRESIDENTE. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis D.lgs. n. 267/2000)".
Lascio la parola all'assessore Bottacchiari.

BOTTACCHIARI. Buongiorno a tutti.

La proposta di delibera che è sottoposta a questo Consiglio per l'approvazione, come annunciato dal Presidente del Consiglio, è il ricorso alla procedura di riequilibrio, di cui si ravvede la necessità in quanto alla chiusura del Rendiconto per l'esercizio 2022 si è evidenziato uno squilibrio delle partite.

Tutta la parte di accantonamenti legati al Fondo crediti dubbia esigibilità, al Fondo anticipazione liquidità prese dall'Ente nel corso degli anni, quindi questi accantonamenti pesanti come il Fondo per il contenzioso pendente hanno fatto sì che si sia arrivati ad un disavanzo di euro 21.611.976,43.

Considerando che la procedura di riequilibrio pluriennale può essere presentarla con un piano che vada da quattro a venti anni, per la conformazione e composizione di questo Comune e per le percentuali in rapporto all'indebitamento noi possiamo arrivare ad un massimo di venti anni.

Presupposto per poter procedere a questo riequilibrio è stato l'aver potuto presentare un Bilancio di previsione 2023-2025 sostenibile e chiaramente anche attendibile nelle previsioni.

Il risultato che dovrà essere ripianato portandolo tutto nelle tre annualità ci siamo resi conto che avrebbe portato ad un appesantimento oltre misura, anche perché, come sappiamo, il motivo per cui siamo arrivati a questo squilibrio è legato fondamentalmente ai mancati incassi, più pesantemente evidenziati nell'ultimo triennio, connessi al periodo Covid, in cui in tutti gli Enti la riscossione è rimasta bloccata, condizione che a Palombara non è venuta meno.

Fare fronte ad un recupero pesante e concentrato rappresenterebbe un impegno per l'Amministrazione comunale, ma fondamentalmente ci si immedesima nella condizione del cittadino, che si troveranno a dover pagare tutto quello a cui nel pregresso non è riuscito a far fronte, per cui si è deciso di diluirlo nel tempo.

È stata quindi riavviata la macchina amministrativa per quanto attiene la riscossione dell'Ufficio Tributi per ciò che attiene la riscossione dell'ordinario, ma anche il riavvio di tutta la procedura di riscossione coattiva che nel frattempo, per varie motivazioni che non stiamo a ricordare in questa sede, si era fermata.

La procedura con la società che svolge questo tipo di attività è stata già avviata, si insedieranno la prossima settimana per poter mandare avanti tutto l'iter nel modo programmato, quindi tutte le programmazioni che ci eravamo prefissati stanno procedendo senza alcun ritardo.

Il riequilibrio finanziario prevede come condizione che il Comune, l'Amministrazione, l'Ente si renda disponibile ad effettuare quelle dismissioni di patrimonio alle quali diversamente, in una condizione normale, non avrebbe proceduto. Infatti, come tutti sappiamo anche perché abbiamo una delibera che lo

prevede, ci sarà la dismissione della Farmacia di Marzolano, per la quale è stata già fatta una valutazione, una perizia, e adesso si passerà al bando per poter procedere alla cessione di questa Farmacia.

Questo provento darà forte respiro all'Amministrazione anche per ciò che attiene la riduzione dell'anticipazione della Tesoreria, perché entrando nelle casse comunali 1.000.000 di euro si va ad abbattere quella anticipazione che produce interessi passivi.

Con il piano di riequilibrio si può accedere al Fondo di rotazione, che consentirà un immediato impatto d'urto nel far fronte ad una serie di situazioni contingenti, e, in considerazione del fatto che l'Amministrazione ha ancora una capacità di indebitamento che consente di accedere ad altre fonti, si potrà anche accedere al mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti.

Si procederà con la gradualità del programma che verrà inserito, e, dopo l'approvazione di questa proposta di delibera di ricorso al riequilibrio che verrà presentata al Ministero degli Interni nei cinque giorni e alla Corte dei Conti per l'approvazione, ci saranno i novanta giorni canonici per poter predisporre questo piano.

Nella predisposizione di questo piano si metteranno in campo tutte le azioni che in Commissione bilancio anticipato abbiamo già anticipato, discusso, considerato, che nel tempo verranno rappresentate a tutti i consiglieri per le varie considerazioni e consultazioni.

Credo che non ci sia altro da aggiungere, ma è fondamentale precisare come questa scelta sia stata presa con ponderazione e soprattutto con altissimo senso di responsabilità da parte dell'Amministrazione tutta, sia maggioranza che minoranza, perché laddove si va ad incidere e ad agire sull'interesse della cittadinanza e della collettività debbono essere sempre misure prese mettendo in primo piano il senso di responsabilità nella gestione dell'Ente.

Questo consentirà di procedere senza dover giungere, nel caso in cui la gestione non venisse debitamente monitorata, ad un eventuale dissesto. Ritengo che nessuno dei presenti in quest'Aula voglia pensare ad un'ipotesi di questo tipo, perché una gestione amministrativa ordinaria rappresenta una spinta per il territorio a far sì che determinate attività vengano svolte in modo confacente alle necessità del territorio, una gestione straordinaria implica condizioni per cui non c'è minimamente un pensiero a tutto questo, ma si va verso schede preordinate, senza alcun margine di movimento. Se ci sono chiarimenti da richiedere, sono a disposizione, ma per quanto riguarda la mia presentazione non ho altro da aggiungere.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ci sono interventi in merito? Prego, consigliere Rosati.

ROSATI. Oggi rappresento anche i due consiglieri che non sono presenti al Consiglio per motivi personali e faccio subito la dichiarazione di voto da parte del Gruppo di Progetto Palombara. Come già anticipato in vie ufficiose, voteremo favorevolmente a questa proposta di riequilibrio, anche perché finalmente poniamo le mani a questo riequilibrio, che negli anni precedenti come Gruppo consiliare avevamo più volte sollecitato, perché la situazione era abbastanza critica anche negli anni precedenti.

Se si fosse fatto prima, magari avremmo evitato un debito così grande di oltre 21 milioni di euro, però in questo momento siamo favorevoli a procedere con questo piano di riequilibrio.

Per il momento, quindi, diamo un voto favorevole, ma ci riserviamo, quando sarà presentato entro novanta giorni questo piano di riequilibrio nei dettagli, di valutare i servizi che verranno tagliati e le situazioni che verranno sistemate, oltre alla vendita della Farmacia di Marzolano, se riusciremo a venderla per 1 milione di euro, visto che avrete fatto le vostre valutazioni. Ringrazio l'assessore Bottacchiari che ha illustrato nel dettaglio ai componenti della Commissione le intenzioni future riguardo a questo piano di riequilibrio. Come ho già detto in Commissione, rimango perplessa sulla realizzazione dell'obiettivo di riscossione di tutti i tributi evasi, perché si tratta di una cifra rilevante da recuperare, quindi rimango perplessa sul raggiungimento di questo obiettivo.

Per quanto riguarda le altre situazioni, le valuteremo in Consiglio comunale, quando sarà votato il piano con tutti i dettagli.

La cosa che mi ha colpito il giorno in cui ci siamo visti è stata la situazione che riguarda il servizio di scuolabus, perché i cittadini di Palombara ne stanno parlando e l'assessore ci ha spiegato che non è un servizio essenziale, quindi la Corte dei Conti ha detto che, non essendo un servizio essenziale, potrebbe essere eventualmente eliminato. Io spero che stiate considerando seriamente di mantenerlo, perché molti cittadini di Palombara abitano in zone distanti dal centro urbano, quindi raggiungere la scuola senza usufruire del servizio scuolabus sarebbe difficile.

Non so se abbiate trovato un'alternativa, perché le comunicazioni del Comune via *social* hanno suscitato parecchie lamentele dalle persone che ne usufruivano precedentemente. Spero che abbiate trovato un sistema per poter accontentare le famiglie che hanno questa necessità, perché questa era una

delle voci che abbiamo discusso in Commissione Bilancio.

Ribadisco quindi che voteremo favorevolmente a questo piano di riequilibrio, riservandoci di verificare poi nel dettaglio quanto verrà fatto nel piano di riequilibrio e di parlarne nel Consiglio comunale in cui verrà discusso.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Rosati.
Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Decadi.

DECADI. Grazie, Presidente, per la parola.

Vorrei innanzitutto confermare quanto già espresso nel Consiglio precedente, quindi il fatto che oggi avrei votato favorevolmente al piano di riequilibrio per due motivi. Da una parte perché, come diceva l'assessore, uno dei presupposti è stato presentare un bilancio credibile, e già la volta scorsa ho espresso come mi sembrasse di andare nella direzione giusta con il bilancio che era stato presentato.

Da questo punto di vista mi accodo anche quanto espresso al termine dello scorso Consiglio nelle dichiarazioni di voto del consigliere Paluzzi, che riconosceva come l'assessore al Bilancio avesse fatto un ottimo lavoro. Quindi il bilancio è quindi un ottimo presupposto, che oggi ci rende credibili nella presentazione del piano di riequilibrio.

Sicuramente è necessario presentarlo, come ho detto la volta scorsa, per porre fine ad un problema ormai annoso come quello della riscossione, e riportare i conti in pareggio.

Questo mi fa piacere, anche perché dagli scambi che ho avuto con l'assessore mi sembra ci siano tutti i presupposti di credibilità di questo piano di riequilibrio. Sono molto contento che i colleghi di minoranza si sono espressi favorevolmente, invito che avevo rivolto nel precedente Consiglio, e sarò lieto se vi sarà l'unanimità nell'approvazione di questo punto all'ordine del giorno.

Nel congedarmi, tengo a complimentarmi ancora per il lavoro svolto dall'assessore Bottacchiari.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Decadi.
Prego, assessore Bottacchiari.

BOTTACCHIARI. Perdonate quest'intervento dopo le dichiarazioni di voto, ma, considerando che questo Consiglio in *streaming* verrà ascoltato dalla cittadinanza, mi corre l'obbligo di fare una precisazione. La soppressione del servizio scuolabus non è una volontà dell'Amministrazione, che ha ritenuto, non essendo un servizio essenziale, di eliminarlo.

Siccome la presentazione del piano di riequilibrio presuppone che tutti i servizi offerti debbano trovare totale copertura, trattandosi nel caso del servizio scuolabus di un servizio non a domanda, come ad esempio la mensa, non è obbligatorio.

Se avesse trovato nei bilanci precedenti la copertura totale, non saremmo stati obbligati a toglierlo, ma questo servizio non è stato pagato a copertura totale dalla cittadinanza, perché aveva un 26 per cento di copertura, ma se ci fosse stata una regolarità nel pagamento, saremmo in condizioni di poter mantenere questo servizio.

Siccome è stata una direttiva della Corte dei Conti, ma anche un presupposto per la predisposizione del piano di riequilibrio, è una cosa che abbiamo dovuto necessariamente fare, non è stata una facoltà.

Per quanto riguarda la riorganizzazione, abbiamo qui l'assessore, che chiaramente non è rimasto con le mani in mano quando si è dovuto provvedere e si è attivato immediatamente per far sì che il disagio alla cittadinanza per questa soppressione non venisse percepito.

Grazie.

PRESIDENTE. Prego, consigliere Rosati.

ROSATI. Ditemi se devo tacere, perché ogni tanto arriva qualche bacchettata sulle procedure...

PRESIDENTE. Scusate, non abbiamo bacchettato, perché siamo già andati oltre, perché in dichiarazione di voto tu hai fatto un intervento e anche un'interrogazione sul servizio di scuolabus e mi sembra che io non ho interrotto, quindi non abbiamo bacchettato... come no? Tu hai dichiarato: "Vorrei chiedere perché il servizio scuolabus...". Per me è un'interrogazione.

ROSATI. Era una discussione che riguardava un argomento che era stato affrontato in Commissione.

PRESIDENTE. Però tu avevi già espresso una dichiarazione di voto, quindi ti ho lasciato dire perché non vogliamo assolutamente bacchettare.

ROSATI. Siccome questa cosa sta succedendo abbastanza di frequente negli ultimi Consigli e veniamo

richiamati spesso e volentieri sulla procedura durante il Consiglio comunale, sta cominciando a darmi fastidio in generale, oggi è una delle altre volte in cui sta succedendo.

PRESIDENTE. Se succede spesso, significa che ultimamente non vengono rispettate le procedure...

ROSATI. Però è una cosa che sta cominciando a infastidirmi parecchio, perché si interviene tutti in più situazioni e in più contesti, capita spesso che veniamo bacchettati sulle procedure durante il Consiglio comunale e questo mi dà fastidio perché sta succedendo un po' troppo spesso.

PRESIDENTE. Potrebbe dar fastidio anche a me che lei non rispetti le regole, consigliere.

ROSATI. Può anche darsi che noi non stiamo rispettando le regole, però questa cosa deve valere per tutti, non solo per me.

SARNACCHIARO. Se posso, Presidente, rispondo brevemente sullo scuolabus.

Come ha detto la collega Bottacchiari, il servizio non è stato soppresso per nostra volontà, ma ci hanno obbligato a farlo. La procedura che abbiamo messo in atto è una manifestazione di interesse, quindi c'è già una società che potrebbe fare il servizio, non è possibile fare il servizio porta a porta chiaramente per i costi, diciamo da sostenere, quindi ci saranno le cosiddette "prossimità".

Sui vari *social* è stato detto che usiamo i bambini come mastelli, non è così, perché altrimenti anche il COTRAL userebbe i bambini come mastelli, ma non è nostra intenzione. Ci saranno quindi tutte le fermate, parte del COTRAL e parte della SAP, dove i bambini potranno recarsi per prendere i pullman, che saranno uno o due, a seconda delle domande.

In base al numero delle richieste pervenute, ci sarà un prezzo da sostenere, che, come ha detto l'assessore Bottacchiari, sarà a copertura dell'intero costo, quindi potrebbe andare da 42 ragazzi con una media di 110 euro e arrivare a 82, diminuendo addirittura il costo dello scuolabus (non sarà più uno scuolabus, ma sarà un pullman di quelli grandi).

Questo è quello che abbiamo messo in atto, abbiamo dato una proroga dei termini, indicando tutte le stazioni dove i ragazzi potranno recarsi e aspettiamo semplicemente la risposta da parte della popolazione, quindi noi abbiamo fatto il possibile per reinserire il servizio.

Chiedo al Presidente se posso dire altre due cose e fare la dichiarazione di voto a nome della maggioranza.

PRESIDENTE. Prego, assessore.

SARNACCHIARO. In merito, invece, a quanto detto dalla consigliera Rosati sui 21 milioni d'euro, vorrei riprendere alcuni punti.

Come maggioranza abbiamo deciso di fare un riequilibrio e, come ha detto la collega Bottacchiari, si tratta di un atto di responsabilità da parte di questa Amministrazione, che oggi si trova a prendere una decisione anche a seguito del passato. Ricordiamo bene che nella prima Amministrazione Palombi abbiamo chiuso l'Amministrazione con un meno 3, a seguito del quale, con delle discussioni che ho avuto personalmente (ringrazio il Sindaco per l'intervento della volta scorsa in mio favore) sul mio puntiglio sul mettere o non mettere la riscossione coatta (nel 2019 ci siamo riusciti, successivamente sapete tutti quello che è successo, nel 2020 c'è stata la pandemia mondiale, quindi non solo a Palombara Sabina, ma ovunque è stato bloccato quanto avevamo deciso nel periodo precedente).

È chiaro che bloccare la riscossione per un paio d'anni in un piccolo Comune senza essere sostenuti dallo Stato ha portato ad una situazione abbastanza difficile da recuperare. A seguito del Covid c'è stata la guerra e una serie di problematiche, abbiamo messo in campo tutti gli atti per raggiungere l'obiettivo, questo è l'ultimo atto, il più difficile per questa maggioranza, perché potremmo prendere altre strade, vessando ancora di più il Comune di Palombara Sabina e lavandocene le mani, non avendo alcuna responsabilità relativamente ai conti che oggi ci ritroviamo.

Questa è una mia considerazione personale, mi complimento con chi alzerà la mano oggi per fare un atto di responsabilità nei confronti della cittadinanza, perché siamo stati votati per fare questo e per risolvere i problemi del Comune di Palombara Sabina e non per lavarcene le mani e peggiorare con un commissario.

La dichiarazione di voto della maggioranza sarà quindi assolutamente favorevole al riequilibrio.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

A questo punto possiamo procedere con la votazione dell'atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Palombara Sabina ha registrato negli ultimi tre esercizi un costante aumento del disavanzo di amministrazione anche a causa della smisurata crisi economica che si è abbattuta sul nostro Paese a seguito dell'emergenza sanitaria ed internazionale che ha creato notevoli problematiche per i cittadini nel saldare i dovuti tributi locali;

Premesso che con decreto n. 11 del 6 giugno 2023, è stato revocato l'incarico di Elevata Qualificazione per il Settore IV "Economico – Finanziario – Entrate Tributarie" alla Dott.ssa Patrizia Lucarini per il venir meno del rapporto fiduciario in conseguenza della reiterata inosservanza di direttive impartite dagli organi politici consiliari esecutivi anche in materia di riscossione tributaria;

Premesso che con decreto n. 12 del 7 giugno 2023 nel confermare alla Dott.ssa Anna Maria Carosini l'incarico di Elevata Qualificazione per il Settore I "Amministrativo - Segreteria Generale – Risorse Umane - Legale" è stato conferito alla medesima dipendente, ad interim, l'incarico di elevata qualificazione per la parte del Settore IV "Economico-Finanziario";

Premesso che con decreto n. 13 del 7 giugno 2023 nel confermare al Dott. Massimo Belli l'incarico di Elevata Qualificazione per il Settore III "Cultura – Turismo- Attività Produttive – Pubblica Istruzione – Servizi Sociali - Sport" è stato conferito al medesimo dipendente, ad interim, l'incarico di elevata qualificazione per la parte del Settore IV "Entrate Tributarie";

Considerato che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30 giugno 2023 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022 che sulla base delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti mostra un risultato di amministrazione non sufficiente a comprendere le stesse, determinando il disavanzo di amministrazione riportato nel seguente prospetto:

Descrizione		Residui	Competenza	Totale	
Fondo di cassa al 1° gennaio				€ 59.924,05	
Riscossioni		(+)	€ 2.724.871,23	€ 16.668.996,86	€ 19.393.868,09
Pagamenti		(-)	€ 6.355.392,89	€ 13.044.615,69	€ 19.400.008,58
Saldo di cassa al 31 dicembre		(=)			€ 53.783,56
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		(-)			€ 0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre		(=)			€ 53.783,56
Residui attivi		(+)	€ 16.853.194,05	€ 5.659.367,18	€ 22.512.561,23
-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze					€ 0,00
Residui passivi		(-)	€ 9.568.197,15	€ 6.990.635,84	€ 16.558.832,99
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		(-)			€ 260.554,58
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		(-)			€ 0,00

Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)	(=)			€ 5.746.957,22
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2022				€ 15.991.367,13
Accantonamento residui perenti al 31/12/ 2022				€ 0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				€ 9.091.669,55
Fondo perdite società partecipate				€ 0,00
Fondo contenzioso				€ 654.481,82
Altri accantonamenti				€ 1.195.058,91
Totale parte accantonata (B)				€ 26.932.577,41
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				€ 90.996,32
Vincoli derivanti da trasferimenti				€ 29.853,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				€ 0,00
Altri vincoli da specificare				€ 0,00
Totale parte vincolata (C)				€ 120.849,94
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				€ 305.506,30
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				€ -21.611.976,43
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2023				

Dato atto che da un confronto tra la nuova titolare di Elevata Qualificazione della parte del Settore IV

inerente l' Economico – Finanziario e l'Amministrazione, dopo l'osservazione delle risultanze pervenute dal Rendiconto di gestione sopra citato, si è convenuto che è indispensabile per il Comune di Palombara Sabina avviare un piano di riequilibrio pluriennale con lo scopo di risanare le finanze per poter prevenire la condizione di dissesto finanziario;

Considerato che, con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 25 maggio 2023 avente ad oggetto "Approvazione schema di rendiconto di gestione e relazione illustrativa dei dati consuntivi per l'esercizio finanziario 2022" è stato dato mandato alla Responsabile del Settore IV per la parte inerente l'Economico Finanziario di predisporre gli atti necessari all'avvio della procedura di riequilibrio pluriennale;

Dato atto che il nuovo titolare di Elevata Qualificazione della parte del Settore IV inerente le Entrate Tributarie sta provvedendo a riattivare la riscossione dei tributi locali rimasta sostanzialmente paralizzata per quasi un anno;

Preso atto delle seguenti criticità delle finanze comunali, di seguito illustrate nel dettaglio:

- a) Disavanzo crescente;
- b) Continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- c) Presenza di contenziosi che espongono l'Ente ad un significativo rischio di soccombenza, giusta nota a firma del Responsabile del Settore I – Amministrativo, Segreteria Generale, Risorse Umane e Legale acquisita al protocollo n.4986 del 23 febbraio 2023;

Preso atto inoltre che:

- a) nonostante i provvedimenti adottati dall'amministrazione attualmente in carica volti al contenimento delle spese, l'Ente non è in grado fronteggiare lo squilibrio finanziario accumulato con i mezzi ordinari messi a disposizione dall'ordinamento vigente, atteso che il loro ammontare risulta eccessivo in relazione alle entrate comunali correnti;
- b) allo stato attuale, l'Ente patisce una grave difficoltà nell'esazione dei tributi locali soprattutto a causa della carenza di organico in seno all'Ente stesso;
- c) le situazioni precedentemente descritte espongono l'Ente al rischio di dissesto finanziario;
- d) il ricorso alla procedura di riequilibrio si configura come strumento ordinamentale aggiuntivo volto a prevenire lo stato di dissenso e che, diversamente da quanto previsto dagli artt. 193 e 194 TUEL che prevedono, tra l'altro, la possibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione e di finanziare debiti fuori bilancio mediante rateizzazione della durata massima di tre anni - detta procedura prevede, per gli enti che si trovino in condizioni di squilibrio, la predisposizione di un piano pluriennale di riequilibrio finanziario della durata variabile da quattro a vent'anni, che deve indicare tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e per assicurare l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione e il finanziamento dei debiti fuori bilancio;
- e) che detto piano di riequilibrio deve essere sottoposto a preliminare verifica da parte del Ministero dell'Interno e successiva approvazione da parte della competente sezione regionale della Corte dei conti, nonché a un monitoraggio del suo stato di attuazione e che nell'ambito della suddetta procedura, per tutto il periodo di durata del piano di riequilibrio, è prevista la facoltà, per l'Ente, di deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente, nonché quella di procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento, anche in tal caso in deroga ai limiti massimi della capacità di indebitamento previsti dalla legislazione vigente;

Preso atto delle seguenti criticità delle finanze comunali, di seguito illustrate nel seguente prospetto di dettaglio:

RILEVAZIONE MASSA PASSIVA	
Disavanzo di amministrazione anno 2023 da ripianare	€ 20.957.494,61
Passività potenziali ai sensi dell'art. 256 del TUEL	€
Passività potenziali rilevate e in corso di esame	€
Contenzioso legale in corso	€ 654.481,82
TOTALE	€ 21.611.976,43

Preso atto, pertanto, che, allo stato lo squilibrio complessivo dell'Ente è tale che non sono sufficienti al suo superamento le misure di cui agli artt. 193 e 194 del T.U.E.L.;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono le condizioni previste dall'art. 243-bis del TUEL, per l'attivazione della

suddetta procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

Ritenuto, altresì, che la stessa appare necessaria ed opportuna, nell'interesse dell'Ente, al fine di evitare i riflessi di un'eventuale procedura di dissesto finanziario;

Dato atto, ai sensi del sopra richiamato art. 243-bis del TUEL, che:

- entro cinque giorni dalla data della sua esecutività, la deliberazione che approva il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale deve essere trasmessa alla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo competente e al Ministero dell'Interno;

- le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'Ente sono sospese dalla data della suddetta deliberazione fino alla data di approvazione o di diniego del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3, TUEL;

- alla data della suddetta deliberazione resta sospesa la possibilità per la Corte dei conti di assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, il termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lettera a), del presente articolo;

- entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività di suddetta il Consiglio comunale è tenuto a deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziario;

- la durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:

Rapporto passività/impegni di cui al titolo I	Durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale
Fino al 20 per cento	4 anni
Superiore al 20 per cento e fino al 60 per cento	10 anni
Superiore al 60 per cento e fino al 100 per cento per i comuni fino a 60.000 abitanti	15 anni
Oltre il 60 per cento per i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti e oltre il 100 per cento per tutti gli altri comuni	20 anni

Rilevato che la durata massima del piano di riequilibrio potrà essere il seguente:

DURATA MASSIMA DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO	
Massa passiva stimata inizialmente	€ 11.792.563,00
Impegni spesa Titolo I° - Rendiconto di Gestione 2022	€ 9.538.873,60
Rapporto massa passiva / Impegni spesa titolo I	123,62 %
Durata massima del piano di riequilibrio finanziario in anni	20 ANNI

- il piano di riequilibrio deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate e deve, comunque, contenere:

a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;

b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

c) l'individuazione, con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure

necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;

d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

- ai fini della predisposizione del piano, l'Ente è tenuto ad effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 TUEL e che per il finanziamento degli stessi debiti l'Ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, convenuto con i creditori;

Visto che, in base all'art. 243-bis, comma 8, del TUEL "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente:

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;

e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;

Considerato che con Delibera di Giunta Comunale n. 65 dell'11 luglio 2023 l'Ente ha avviato il piano delle alienazioni di dismissione dei beni iniziando con la Farmacia rurale di Marzolano;

Considerato che si provvederà con successivo provvedimento ad accendere eventualmente un mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti in virtù del fatto che la disponibilità residua per l'esposizione ad ulteriori interessi passivi del Comune di Palombara Sabina è potenzialmente pari ad € 678.426,76;

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 15 del 13/07/2023);

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 14 espressi in forma palese per alzata di mano da n. 14 Consiglieri presenti e votanti_

DELIBERA

1. di fare ricorso, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, quale prevista e disciplinata dall'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

2. di precisare che il numero degli abitanti del Comune di Palombara Sabina al 31.12.2022 è di 13.041;

3. di inviare entro cinque giorni dall'approvazione la presente deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Lazio e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale.

3. di impegnare il Consiglio comunale, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione, ad approvare un piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata massima di 20 anni, compreso quello in corso, corredato dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

4. di dare atto che le procedure esecutive intraprese nei confronti di questo Ente sono sospese dalla data presente deliberazione fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-quater, commi 1 e 3 del TUEL;

Infine,

Il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 14 espressi in forma palese per alzata di mano da n. 14 Consiglieri presenti e votanti_

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

ECONOMICO FINANZIARIO - SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO:

Il Responsabile del Settore interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Tecnica**.

Palombara Sabina 11-07-2023

IL RESPONSABILE
ANNA MARIA CAROSINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

SETTORE 4 - ECONOMICO FINANZIARIO - ENTRATE TRIBUTARIE:

Il Responsabile del Settore interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Contabile**.

Palombara Sabina 11-07-2023

IL RESPONSABILE
ANNA MARIA CAROSINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LUIGINO LORENZINI

IL PRESIDENTE
DOTT. FABIO IPPOLITI

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

| X | è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000;

| | è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000;

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LUIGINO LORENZINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005